Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Lunedì, 8 giugno 1925** **Numero 132**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Caserta: (*). — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa Carrara: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Scönfeld.* — Tripoli: *C. Filacchioni.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana*, Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nella « Gazzetta Ufficiale » n. 104 del corrente anno 1925, che reca la legge n. 473, per la convalidazione in blocco di numerosi decreti, a pag. 1724, figurano confusi insieme i due decreti 8 luglio 1919, numero 1317, e 8 luglio 1919, n. 1358. In conformità al testo originale della legge, deve invece dirsi:

8 luglio 1919, n. 1327: Facilitazione per la costruzione delle ferrovie in regime di concessione all'industria privata.

8 luglio 1919, n. 1358: Autorizzazione per la costruzione delle ferrovie Ostiglia-Treviso-Ostiglia-Legnago e Legnago-Poiana di Granfion.

SOMMARIO

CASA REALE.

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

CASA REALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Maestà il Re, ha ricevuto oggi, alle ore 16, in udienza solenne, il signor Adriano Racinos, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Guatemala.

Roma, addì 6 giugno 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1077**.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 maggio 1925, n. **803**.

Provvedimenti economici a favore del personale addetto in servizio permanente presso i Comandi superiori della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto-legge 12 gennaio 1923, n. 31, col quale è stata istituita la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Visto l'altro Nostro decreto-legge 15 marzo 1923, n. 967, con cui sono stati stabiliti i gradi della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e le indennità relative;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali della M. V. S. N. ed agli impiegati civili equiparati che prestano servizio permanente presso il Comando generale e i Comandi di zona, di Gruppo di legioni e di Legione, è corrisposto un supplemento di indennità di carica nella misura annua di cui appresso:

Capi manipolo	L.	1500
Centurioni	»	2000
Seniori	»	2500
Consoli	»	4000
Consoli generali	»	5500
Luogotenenti generali	»	7000
Comandante generale	»	7500

Art. 2.

Le paghe giornaliere ai graduati ed ai militi di truppa che prestano servizio permanente presso i comandi di cui all'art. 1 sono stabilite in L. 13.20 per le camicie nere ed in L. 16.50 per i capi squadra.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed avrà effetto dal 1° aprile 1925.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 5 *giugno* 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 20. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1078**.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 maggio 1925, n. **804**.

Autorizzazione di spesa per la costruzione di un circuito telefonico tra Susa e Modane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 febbraio 1925, n. 229, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1924-25;

Visto il R. decreto-legge n. 2936, del 30 dicembre 1923, col quale venne accordata la somma di L. 286,000 per la costruzione di tre circuiti telefonici destinati a nuove comunicazioni internazionali italo-svizzere;

Visto che nella esecuzione dei lavori suddetti si è realizzata una disponibilità di fondi dovuta al fatto che è stato possibile posare uno dei circuiti stessi sulla nuova palificazione costruita in seguito alla elettrificazione delle ferrovie;

Considerato d'altra parte la necessità di provvedere alla costruzione di un circuito telefonico tra Susa e Modane, destinato a migliorare le comunicazioni con la Francia e per il quale è stata prevista una spesa di L. 150,000, somma da prelevarsi dai fondi rimasti disponibili su quelli assegnati col precitato R. decreto-legge n. 2936 del 30 dicembre 1923;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 150,000 per provvedere alla costruzione di un circuito telefonico tra Susa e Modane.

La spesa suddetta farà carico ai residui passivi del capitolo 153 aggiunto allo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1924-25, la cui denominazione resta modificata come appresso: « Assegnazione straordinaria per la costruzione di tre circuiti telefonici destinati a nuove comunicazioni internazionali italo-svizzere e per la posa di un cavo telefonico tra Susa e Modane ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 5 *giugno* 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 21. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1079.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 805.

Quantitativo massimo dei semi oleosi e dei dischi e fette di palma dum da ammettere annualmente alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, numero 1797;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie di concerto con i Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il quantitativo massimo dei semi oleosi e dei dischi e fette di palma dum delle Colonie italiane da ammettere annualmente alla importazione nel Regno, col trattamento di favore stabilito dal R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, è portata alla misura, rispettivamente, di quintali 105,000 e 5000.

Art. 2.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANZA DI SCALEA — DE' STEFANI — NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 5 *giugno* 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 22. — GRANATA.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Ugovizza e di Camerata Nuova.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Ritenuto che i poteri del Regio commissario del comune di Ugovizza, nominato con R. decreto 22 febbraio 1925, scadono alla fine del corrente mese di maggio, avendo il predetto Commissario assunto l'ufficio il 1° marzo 1925;
Ritenuto d'altra parte che il Regio commissario non ha potuto portare a compimento tutti i più importanti problemi che interessano quella civica amministrazione e che non possono essere definiti entro il corrente maggio;
Veduto l'art. 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, sulla riforma della legge comunale e provinciale;

Decreta:

I poteri del Regio commissario di Ugovizza sono prorogati a tutto il mese di luglio 1925.

Udine, addì 20 maggio 1925.

p. *Il Prefetto*: PACCES.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 26 febbraio 1925, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Camerata Nuova;
Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro canto, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camerata Nuova, è prorogato di tre mesi.

Roma, addì 23 maggio 1925.

Il Prefetto.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica delle Valli dell'Arsa (Istria).

Con decreto in data 26 maggio 1925, n. 5286, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica delle Valli dell'Arsa, in provincia dell'Istria, secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degli interessati addì 22 giugno 1924 e modificato, secondo le istruzioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici, dai membri delegati della Giunta provvisoria addì 28 marzo 1925.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	112238	Salamone Pietro di Vito, dom. a Partinico (Palermo) vincolata L.	45.50
Consolidato 5 %	65452	Chiaia Mariannina fu Carlo, moglie di Guarnieri Andrea fu Giuseppe, dom. in Bari, vincolata »	1620 —
Id.	348488	Intestata come la precedente, vincolata »	475 —
Id.	41855	Beneficio Parrocchiale di S. Bernardo in Ivrea (Torino) »	25 —
Id.	99757	Intestata come la precedente »	25 —
P. N. 5 %	25234	Fabbriceria Parrocchiale di S. Bernardo di Ivrea (Torino) »	5 —
Consolidato 5 %	319693	Beneficio Parrocchiale di S. Bernardo d'Ivrea (Torino) »	2630 —
3.50 %	72770	Succursale sotto il titolo di S. Bernardo in Ivrea »	112 —
Id.	73164	Beneficio Parrocchiale di S Bernardo frazione d'Ivrea per adempimento perpetuo dei pesi portati dall'atto di donazione 29 settembre 1855, rogato Ripa notaio in Ivrea, la cui accettazione venne autorizzata con R. decreto 26 maggio 1856 »	14 —
Id.	140906	Beneficio Parrocchiale di S. Bernardo borgata d'Ivrea (Torino) »	472.50
Id.	318898	Beneficio Parrocchiale di S. Bernardo in Ivrea (Torino) »	252 —
Id.	415646	Intestata come la precedente »	101.50
Id.	705679	Intestata come la precedente »	7 —
Id.	10648	Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo in Ivrea (Torino) »	101.50
Id.	696201	Fabbriceria della chiesa Parrocchiale di S. Bernardo in Ivrea (Torino) vincolata »	210 —
Certificato provvisorio obbligazioni delle Venezie emesso il 8 dicembre 1923 dalla sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso	9883	Pasqualetti Domenico fu Angelo . capitale »	2200 —
3.50 %	293238	Pisoni-Bottelli Erminia fu Giovanni, moglie di Lamberti Eugenio, dom. in Arona (Novara) vincolata »	847 —
Consolidato 5 %	56371	Nolli Mario fu Rodrigo, dom. in Napoli »	210 —
Id.	56372	Intestata come la precedente »	315 —
Id.	228928	Vicedomini Anna di Beniamino, moglie di Arturo Alessandro, dom. a Tramonti (Salerno) vincolata »	1000 —
3.50 %	567772	Stancanelli Antonino fu Girolamo, dom. a Novara di Sicilia (Messina) »	1663 —
Id.	567773	Intestata come la precedente »	1663 —
Id.	584069	Intestata come la precedente »	385 —
Id.	614875	Intestata come la precedente »	507.50

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	627129	Intestata come la precedente . . . . L.	539 —
Id.	638815	Intestata come la precedente . . . . »	441 —
Id.	645380	Intestata come la precedente . . . . »	399 —
Id.	645390	Intestata come la precedente . . . . »	350 —
Id.	683640	Intestata come la precedente . . . . »	297,50
Id.	701862	Intestata come la precedente . . . . »	399 —
Consolidato 5 %	294653	Beneficio parrocchiale di Villagrossa (Mantova) . . . . »	400 —
3.50 %	62346	Millo Domenico fu Giuseppe, domiciliato in S. Damiano (Cuneo) vincolata . . . . »	17,50
Id.	68280	Millo Domenico del vivente Giuseppe, domiciliato in S. Damiano (Cuneo) vincolata . . . . »	17,50
Id.	64044	Bernardi notaio Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato a Pinerolo vincolata . . . . »	84 —
Id.	192553	Galliano Pietro Antonio di Antonio, domiciliato a S. Damiano Macra (Cuneo) vincolata . . . . »	17,50
Id.	654134	Bianchi Alberto ed Arnaldo fu Ermenegildo, minori, sotto la patria potestà della madre Vanetti Evelina fu Giuseppe, vedova Bianchi, dom. a Cuneo . . . . »	157,50
Id.	742053	Bianchi Alberto ed Arnaldo fu Ermenegildo, minori, sotto la patria potestà della madre Vanetti Evelina fu Giuseppe, vedova Bianchi Ermenegildo, dom. a Cuneo . . . . . »	224 —
Consolidato 5 %	89666	Scovello Matteo di Michele, domiciliato a New Jork . . . »	25 —
3.50 %	769228	Consentino Marianna fu Giovanni, moglie di Campisi Giuseppe fu Carmelo, domicilato a Mistretta (Messina) . . . . »	700 —
5 %	368284	Comune di Castiglione di Sicilia (Catania) . . . . . »	11,305 —
3.50 %	789147	Comune di Azzone (Bergamo) . . . . »	105 —
Consolidato 5 %	343925	Gandolfo Giacomo di Angelo, domiciliato a Conscenti di Nè (Genova) . . . . »	275 —
3.50 %	503213	Annoni Luigia fu Ambrogio, vedova di Chiesa Antonio, domiciliata a Milano . . . . »	35 —
Id.	380259	Intestata come la precedente . . . . »	164,50
Consolidato 5 %	83820	Micheletti Romando di Siccardo, domicilato a New Jork . . »	500 —
Certificato provvisorio delle Venezie valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato il 25 ottobre 1923 dalla sezione di Regia tesoreria prov di Trento	7240	Benedetti vedova Giuseppina, nata Dusatti . . . capitale »	500 —
3.50 %	168826 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Paola Giovanni, Oreste ed Emilia Catterina di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. ad Asti (Alessandria) . . . . » per l'usufrutto: Cantonetti Caterina fu Antonio, vedova di Paola Giovanni.	66,50
Consolidato 5 % vecchio	954902 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Testa Giambattista fu Giovanni, domiciliato in Albenga (Genova) . . . . » per l'usufrutto: Nicolini Carlotta fu Gaspare, vedova di Testa Giovanni, domiciliata in Albenga (Genova).	95 —

Roma, 31 gennaio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 41).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5%	223039	120 —	Cesarano Vincenzo fu Carmine, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli), con usufrutto a *de Risi* Pasqua fu *Antonio*, ved. di Carmine Cesarano, dom. come sopra.	Intestata come contro; con usufrutto a *di Riso* Pasqua fu *Andrea*, ved., ecc., come contro.
»	223040	120 —	Cesarano Francesco fu Carmine, ecc., come la precedente; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	223041	120 —	Cesarano Concetta fu Carmine, moglie di De Lorenzo Vincenzo, ecc., come la precedente; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	223042	120 —	Cesarano Carolina fu Carmine, moglie di Somma Giovanni, ecc., come la precedente; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come contro.
»	223043	120 —	Cesarano Ausilia fu Carmine, moglie di Somma Antonio, ecc., come la precedente; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
P. N. 5%	19802	25 —	Ruffo Paolina di Giov. Battista, nubile, dom. in David (Panama).	Ruffo Paolina di Giov. Battista, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in David (Panama).
Buono Tesoro triennale 13ª emissione	178	Cap. 2,000 —	Lisi *Salvatore* fu Cesario, minore, sotto la patria potestà della madre Greco Concepita ved. Lesi.	Lisi *Antonio-Salvatore* fu Cesario, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	99	» 10,400 —	Pesce *Teresio* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Pesce Carlo.	Pesce *Alberto-Teresio* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
»	307	» 7,200 —	Pesce *Teresio* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela del fratello Carlo.	
Cons. 5%	222384	8,250 —	Sparavieri *Eleonora* fu Luigi, moglie di Freschi Carlo, dom. a Cordovado (Udine), vincolata.	Sparavieri *Maria-Eleonora* fu Luigi, moglie, ecc., come contro, vincolata.
3.50%	800569	14,766.50	Sparavieri *Eleonora* fu Luigi, moglie di Freschi Carlo di Antonio, dom. a Venezia, vincolata.	Sparavieri *Maria-Eleonora* fu Luigi, moglie, ecc., come contro, vincolata.
» »	293092 304999	875 — 710.50	Ponzani *Teresa* fu Agostino, moglie di Montersino Alberto, dom. in Torino, vincolata.	Ponzani Giulia-Teresa fu Agostino, moglie, ecc., come contro.
»	375805	87.50	De Falco *Giuseppina* di *Andrea*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli	De Falco *Maria-Giuseppina* di *Andrea-Giuseppe*, minore, ecc., come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buono Tesoro settennale 2ª serie	62	Cap. 7,500 —	De Santis Armida e Mirta fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre *Iaverri* Rosina, ved. De Santis.	De Santis Armida e Mirta fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre *Bogatai* Rosina, *già ved. Iavernig ora ved. De Santis.*
Cons. 5 %	320442	785 —	Nappi *Elodia* di Francesco, nubile, dom. a Liveri (Caserta), vincolata.	Nappi *Ersilia-Elvira-Elodia-Olimpia* di Francesco, nubile, ecc., come contro.
»	234916	15 —	Corda Ernesta di *Demetrio*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; con usufrutto a Corda *Demetrio* fu Rocco.	Corda Ernesta di *Domenico-Demetrio*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; con usufrutto a Corda *Domenico-Demetrio* fu Rocco.
»	279465	1,955 —	*Buccisano* Giovannina fu Orazio, moglie di Penna Domenicantonio, dom. a Melicucca (Reggio Calabria), vincolata.	*Buccisani* Giovannina fu Orazio, moglie, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	779	5,700 —	Di Giovine *Annina* fu Vincenzo, moglie di Ceraso Matteo.	Di Giovine *Marianna* fu Vincenzo, moglie, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 maggio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*) (Elenco n. 44)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentata per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data della ricevuta: 6 agosto 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione della ricevuta: Sudano Sebastiano fu Antonio — Titoli del debito pubblico al portatore n. 2 — Ammontare della rendita L. 7 consolidato 3.50 per cento senza cedole.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 giugno 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dall'8 al 14 giugno 1925 è stata fissata in L. 484, rappresentanti 100 dazio nominale o 384 aggiuta cambio.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 125

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 6 giugno 1925

	Media		Media
Parigi	119 56	Belgio	118 03
Londra	122 939	Olanda	10 17
Svizzera	490 16	Pesos oro (argentino)	23 11
Spagna	369 —	Pesos carta (argent.)	10 17
Berlino	6 02	New-York	25 281
Vienna (Shilling)	3 58	Russia	126 10
Praga	75 —	Belgrado	42 50
Dollaro canadese	25 272	Budapest	0 0357
Romania	11 60	Oro	487 80

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 625
	3.50 % » (1902)	73 25
	3.00 % lordo	49 65
	5.00 % netto	97 90
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	76 40

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso a premi per la preparazione di tavole murali per l'istruzione dei giovani contadini.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 3 aprile 1924, n. 534, recante provvedimenti per la istruzione professionale dei giovani contadini;

Considerata la mancanza di sussidi didattici, adatti per tale insegnamento e quindi la necessità di provvederli;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso a premi per la preparazione delle seguenti tavole murali, per l'istruzione dei giovani contadini:

a) gruppo di 6 tavole murali per l'insegnamento delle nozioni elementari sulle piante e sugli animali;

b) gruppo di 6 tavole murali per l'insegnamento delle nozioni elementari generali di agronomia;

c) gruppo di 6 tavole murali per l'insegnamento delle nozioni elementari sui parassiti e nemici delle piante e degli animali;

d) gruppo di 4 tavole murali per l'insegnamento delle nozioni elementari di zootecnia generale;

e) singole tavole murali relative alle principali coltivazioni, all'allevamento del bestiame e alle industrie agrarie, a malattie particolarmente importanti di piante coltivate, il tutto però con riferimento concreto a determinate plaghe agricole.

E' ammessa la partecipazione per uno solo o più gruppi e per una sola o più tavole singole del gruppo di cui alla lettera *e*).

Art. 2.

Le tavole saranno a colori, delle dimensioni di m. 1×0.70 e dovranno essere eseguite in modo che ne sia tecnicamente possibile ed agevole la riproduzione in tricromia.

Le figure saranno, quando sia possibile, di grandezza naturale. Quando siano ingrandite o impiccolite dovrà essere, sulla tavola stessa, indicato in modo chiaro la misura dell'ingrandimento o dell'impiccolimento.

Art. 3.

Sono ammessi anche i lavori eseguiti in collaborazione; ciascun premio però è indivisibile e sarà assegnato a quello degli autori che si trovi annotato per primo nella scheda di cui al comma 2° dell'art. 5.

Art. 4.

Ai vincitori del concorso saranno assegnati i seguenti premi:

a) per i gruppi di 6 tavole, di cui all'art. 1, lettere *a*), *b*) e *c*), L. 10,000 per ogni gruppo;

b) per il gruppo di cui alla lettera *d*) di detto articolo, L. 7000;

c) per singole tavole murali, di cui alla lettera *e*) di detto articolo, L. 2000 per ogni tavola.

Il numero massimo delle tavole singole, di cui alla detta lettera *e*), da premiare, è di quaranta.

Art. 5.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1925. Entro questa data i concorrenti dovranno far pervenire, in piego raccomandato, i loro lavori al Ministero dell'economia nazionale, Direzione generale dell'agricoltura.

Ciascuna tavola recherà un motto che verrà ripetuto sopra una busta, contenente una scheda col cognome, nome e domicilio del concorrente o, nel caso di collaborazione, dei concorrenti. Questa busta sarà sigillata.

I lavori non avranno altra indicazione che possa far riconoscere, comunque, i concorrenti.

Verranno aperte soltanto le buste dei concorrenti premiati.

Resta però in facoltà del concorrente non premiato di domandare la restituzione del proprio lavoro, previa dichiarazione del motto adottato.

I lavori premiati diventano di proprietà esclusiva del Ministero dell'economia nazionale, che se ne riserva intieramente il diritto di riproduzione e di diffusione. Lo stesso Ministero si riserva altresì la facoltà di fare introdurre, dagli autori, nei lavori premiati, le modificazioni che fossero ritenute necessarie od anche solo opportune dalla Commissione giudicatrice di cui all'articolo seguente.

Art. 6.

Il giudizio del concorso è pronunciato insindacabilmente da una Commissione tecnica giudicatrice, nominata con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

Art. 7.

Le spese occorrenti per l'attuazione del presente concorso (comprese quelle per la Commissione giudicatrice, che si prevedono in L. 8000) per il complessivo ammontare di L. 125,000, faranno carico al capitolo 48-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 maggio 1925.

Il Ministro: NAVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla borsa di studio William Ramsay, in Londra, per l'anno scolastico 1925-26.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto-legge Luogotenenziale 6 luglio 1919, numero 1238, col quale si stabiliva in onore della memoria dello scienziato inglese sir William Ramsay, una borsa di studio di annue lire sterline 300, per dieci anni, a decorrere dal 1919-920, al fine di dar modo a provetti chimici di recarsi in Inghilterra ad attendere a studi nella chimica pura o applicata;

Decreta:

E' aperto il concorso alla borsa di studio William Ramsay in Londra, per l'anno scolastico 1925-26. Alla borsa di studio è annesso l'assegno annuo di lire sterline 300, che sarà pagato al pensionato in quattro rate trimestrali anticipate in Londra dalla Fondazione William Ramsay, la quale ha facoltà di prelevare sull'anzidetto assegno la somma di lire sterline 50 per le spese di laboratorio.

Il pensionato ha l'obbligo di attendere in Londra, ove deve recarsi entro il 1° ottobre 1925, a studi o ricerche di riconosciuta importanza nella chimica pura o applicata.

La borsa sarà conferita per un anno, ma ne potrà essere prorogato il godimento di sei mesi o di un anno, nel caso che il pensionato abbia in corso lavori o indagini scientifiche che, a giudizio del Consiglio della Fondazione, debbano essere condotte a termine nell'interesse della scienza.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare cittadini italiani, laureati in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale in università o istituti superiori del Regno, da non più di dieci anni alla data del presente decreto.

Coloro che intendano prendere parte al concorso ne dovranno far pervenire domanda a questo Ministero (Direzione generale della istruzione superiore) entro il 31 luglio 1925.

La domanda, che dovrà essere redatta su carta bollata da L. 3 e portare la indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere corredata del diploma originale di laurea o di certificato di conseguita laurea, del certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato, di un'esposizione del «curriculum» scolastico e scientifico del candidato, e di un documento dal quale risulti che il candidato conosca la lingua inglese.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i documenti e i titoli che ritenesse atti a provare la sua preparazione nelle discipline chimiche.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una Commissione, all'uopo nominata, che con relazione scritta designerà il vincitore del concorso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 maggio 1925.

Il Ministro: FEDELE.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.